Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

POR FSE ABRUZZO 2014-2020

Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

Piano operativo: 2018-2020

ASSE 3 - Istruzione e formazione

Obiettivo tematico: 10
Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente

Priorità d'investimento: 10iv
migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Obiettivo specifico: 10.4 e 10.6
"Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo"
"Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale"

Azione 10.4.1

Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento

Azione 10.6.1

Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione Tecnica e Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'Istruzione Tecnica e Professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali)

Intervento n. 16

Sviluppo e qualificazione degli ITS e degli IFTS

Indice

DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO 3
ARTICOLO 1-FINALITÀ 10
ARTICOLO 2-COSA FINANZIA "SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS) 12
ARTICOLO 3-RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI 15
ARTICOLO 4-DESTINATARI 15
ARTICOLO 5-SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE 15
ARTICOLO 6-MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE 16
ARTICOLO 7-CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE 17
ARTICOLO 8-VALUTAZIONE DI MERITO DELLE DOMANDE 18
ARTICOLO 9-PROCEDURA RECLAMI E RICORSI 22
ARTICOLO 10- MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 22
ARTICOLO 11-OBBLIGHI DERIVANTI DALL'AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO 23
ARTICOLO 12-CAUSE DI REVOCHE 25
ARTICOLO 13-RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI GENERALI 25
ARTICOLO 14-CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA 26
ARTICOLO 15-TUTELA DELLA PRIVACY 26
ALLEGATI ALL'AVVISO "TITOLO AVVISO" 26

Disposizioni di riferimento

La Regione Abruzzo *Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca, Università* adotta il presente Avviso in coerenza con la seguente normativa:

- **Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012,** che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n.1605/2012;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013** del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- **Regolamento (CE) n.1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013,** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" che abroga il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del Consiglio;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014,** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014,** che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014**, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014,** recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014,** recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del

Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014,** recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020**, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione C (2014) 8021;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015,** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Decisione della Commissione Europea n. C(2017) 5038 del 21 agosto 2017**, che modifica la decisione n. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 CE, che ha approvato il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- **Regolamento (UE) n.2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- **Legge 16.04.1987, n. 183** in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale, all'articolo 5, è istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- **Legge 7.08.1990, n. 241** e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- **Legge 19.07.1993, n. 236** e ss.mm. e ii. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale, all'articolo 9, è istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- **Legge 17.5.1999, n. 144**, "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", ed, in particolare, l'art. 68 rubricato "obbligo di frequenza di attività formative";

- **Legge 28.03.2003, n. 53** recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale";
- **D.Lgs. 10.09.2003, n. 276**, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30", e successive modifiche ed integrazione;
- **D.Lgs. 15.04.2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, co. 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- **D.Lgs. 15.04.2005, n. 77** recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro ai sensi dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- **D.Lgs. 17.10.2005, n. 226**, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educative di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53";
- **Legge 27.12.2006, n. 296**, **art. 1**, **co. 622**, come modificato dall'art. 64, co. 4-bis, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008, n. 133 che ha sancito l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno dieci anni e che tale obbligo si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III, D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- **D.L. 31.01.2007, n. 7**, "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese, convertito, con modificazioni, dalla L. 2.4.2007, n. 40, contenente all'art. 13 disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale";
- **Decreto MPI 22.08.2007, n. 139**, ad oggetto "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296" che prevede tra l'altro, all'art. 2, comma 2, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";
- **D.I. MPI-MLPS del 29.11.2007**, ad oggetto "Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell'art. 1 comma 624 della Legge 27-12-2006, nr. 296";
- **D.P.R. 3 ottobre 2008 n. 196,** "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006";
- **Accordo in Conferenza Stato Regioni del 5.02.2009** per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;
- **Decreto MIUR 27.01.2010, n. 9**, con il quale è stato adottato il modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- **D.I. 15.06.2010** "Recepimento dell'Accordo in data 29 aprile 2010 tra il Ministro IUR, il Ministro LPS, le Regioni e le PP.AA. riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, con il quale è stato stabilito di assumere le

figure e gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali contenuti nei relativi allegati A e 1, 2, 3, 4 e 5";

- **D.M. 18.01.2011, n. 4** "Adozione delle Linee Guida, di cui all'Allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali ed i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale";
- **Accordo in Conferenza Unificata 27.07.2011** (Rep. atti n. 66/CU), "Riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17.10.2005, n. 226";
- **D.I. 11.11.2011**, "Recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni 27 luglio 2011, repertorio atti n. 137/CSR, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. 17.10.2005, n. 226";
- **Legge 12.11.2011, n. 183, art. 15,** Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione Europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse;
- **Decreto MIUR 23.04.2012**, "Recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, unitamente ai relativi allegati che ne fanno parte integrante";
- **Legge 28.06.2012, n. 92**, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- **D.L. 6.07.2012, n. 95**, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, convertito, con modificazioni, dalla L. 7.8.2012, n. 135, art. 7, comma 37 ter";
- **Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 20.12.2012** concernente la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente EQF di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008;
- **D.Lgs. 16.01.2013, n. 13**, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **D.I. 7.02.2013** "Recepimento delle Linee Guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale emanate ai sensi dell'art. 52 del D.L. n. 5/2012, conv. in L. 4 aprile 2012, n. 35, ed approvate con l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 26 settembre 2012";
- **Accordo in Conferenza Unificata del 10.07.2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" (Rep. atti n. 76/CU del 10.7.2014);
- **Intesa in Conferenza Unificata del 5.08.2014** in merito allo schema di decreto del

Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di definizione dei criteri di riparto delle risorse di cui all'art. 68 co. 4 della legge n. 144 del 1999 destinate all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale di Stato in regime di sussidiarietà;

- **D.Lgs. 15.06.2015, n. 81**, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione del-la normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- **D.I. 30.06.2015**, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- **Legge 13.07.2015, n. 107**, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **D.Lgs. 14.09.2015, n. 150**, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1 , comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- **D.I. 12.10.2015** recante "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- **Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 15.12.2004, n. 2241**, relativa al Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);
- **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006, n. 962** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 23.04.2008 n. C 111/01** relativa alla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente - European qualification Framework (EQF);
- **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.06.2009 C 155/02** sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale - European Credit system for Vocational Education and Training (ECVET);
- Leggi e norme regionali vigenti in materia di istruzione, formazione e politiche attive del lavoro.
- **D.G.R. 20.07.2009, n. 363** ad oggetto Accreditamento delle Sedi Formative della Regione Abruzzo a norma del D.M. n. 166 del 25 maggio 2001: Approvazione Nuovo Disciplinare", modificata con D.G.R. 31.03.2015, n. 247;
- **D.G.R 13.09.2010, n. 700** ad oggetto Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per l'attivazione dei Percorsi d'Istruzione e Formazione. Recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 riguardante il primo anno di attuazione 2010/2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, nr. 226 nr. 281 - recepito con Decreto 15.06.2010;
- **D.G.R. 18.04.2011, n. 266** ad oggetto Approvazione schema di Accordo tra la Regione

Abruzzo e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato;

- **D.G.R. 10.12.2012, n. 854** ad oggetto Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- **D.G.R. 7.04.2014, n. 251** recante Approvazione delle Disposizioni transitorie relative all'offerta dei percorsi di istruzione e formazione professionale erogata nella Regione Abruzzo;
- **D.G.R. 30.9.2014, n. 622 come modificata ed integrata dalla D.G.R. 21.10.2014, n. 681** di approvazione dell'Atto di Organizzazione delle macrostrutture della Giunta Regionale, in attuazione della L.R. 26 agosto 2014, n. 35, che attribuisce al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
- **D.G.R. 4.11.2014, n. 704** recante "Novella documento denominato Linee guida per l'attuazione di tirocini extracurriculari nella Regione Abruzzo", approvato con D.G.R. 16 dicembre 2013 n. 949, e ss. mod. e int.. Ulteriore rivisitazione"" e ss. mm. e ii.;
- **D.G.R. 13.03.2015, n. 180** di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 final del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- **D.G.R. 11.08.2016, n. 528** recante POR-FSE Abruzzo 2014-2020- Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Approvazione Piano Operativo FSE 2016 -2018 (approvata a seguito della **Decisione CE n. C(2014) 10099 final del 17.12.2014** con la quale si approva il Programma Operativo FSE Abruzzo per il periodo 2014-2020);
- **D.G.R. 30.06.2015, n. 566** ad oggetto Livelli essenziali dei requisiti dei docenti del sistema educativo di istruzione e formazione. Ridefinizione della disciplina regionale e revoca della Deliberazione di Giunta Regionale n. 540 in data 28 settembre 2009, ad oggetto Attuazione dell'art. 19, Decreto Legislativo, 17 Ottobre 2005, nr. 226, «Livelli essenziali dei requisiti dei docenti del sistema educativo di istruzione e formazione»;
- **D.G.R. 29.12.2015, n. 1101** recante "Approvazione Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo.";
- **D.G.R. 19.04.2016, n. 244** ad oggetto Piano territoriale triennale 2016-2018 degli

interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente – art. 11 D.P.C.M. 25.01.2008;

- **D.G.R. 19.04.2016, n. 229** ad oggetto Masterplan ABRUZZO - Patti per il Sud. Approvazione di strategie di interventi operativi verificati su base progettuale per lo sviluppo e la crescita della Regione Abruzzo. Approvazione della elaborazione definitiva del Masterplan Abruzzo;
- **D.G.R. 28.04.2016, n. 267** recante Costituzione della Commissione Regionale per le politiche del Lavoro;
- **D.G.R. 21.07.2016, n. 474** recante Percorsi di istruzione e formazione professionale. Definizione del procedimento per l'individuazione dei profili regionali di cui all'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 17.10.2005, n. 226;
- **D.G.R. 21.07.2016, n. 501** ad oggetto Patto per lo sviluppo - Addendum al Masterplan Abruzzo "Patto per il Sud". Presa d'atto e costituzione di un Comitato di Pilotaggio;
- **D.G.R. 21.07.2016, n. 502** ad oggetto CARTA DI PESCARA - percorso di partenariato Regione/imprese per l'industria sostenibile. Approvazione del documento. Istituzione di un Comitato di Pilotaggio, definizione modalità di adesione ed ulteriori determinazioni attuative;
- **D.G.R. n. 395 del 18.07.2017** recante "POR FERS Abruzzo 2014-2020 e POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Designazione Autorità di Gestione Unica FESR-FSE e Autorità di Certificazione dei Programmi POR FERS e POR FSE Abruzzo 2014-2020" che approva il Si.Ge.Co. Unico "Sistema di Gestione e Controllo" del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- **D.G.R. 01.09.2017, n. 470** ad oggetto POR-FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Approvazione Cronobilancio 2017-2019;
- **D.G.R. n. 526 del 26.09.2017** recante POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Approvazione Piano Operativo FSE 2017 -2019;
- **D.G.R. n. 526 del 23.07.2018** recante POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Approvazione Piano Operativo FSE 2018 -2020;
- **Determinazione Direttoriale DPA n. 175 del 12.10.2017** recante POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Aggiornamento del Cronobilancio 2017-2019 approvato con DGR 470/2017;
- **Determinazione Direttoriale DPA n. 232 del 20.07.2018** di approvazione del Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo 2014/2020, e dei relativi allegati;
- **Decreto del Presidente della Repubblica n.22 del 5 febbraio 2018**, avente ad oggetto "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020",

- **D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445**, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- **D. Lgs del 30 giugno 2003, n. 196**, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- **D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82**, "Codice dell'amministrazione digitale";
- **Legge del 13 agosto 2010, n. 136**, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
- **Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14**, recante "*Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183*".
- **Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150**;
- **SiGeCo e Manuale AdG per PO FSE Abruzzo 2014-2020;**
- Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.

Articolo 1-Finalità

Con la Legge 17.5.1999, n. 144, art. 69, è stato istituito, nell'ambito del sistema di Formazione Integrata Superiore (FIS), il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati. Tale sistema è stato riorganizzato con il D.P.C.M. 25.1.2008, con cui sono stati disciplinati, al Capo II, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e, al Capo III, i Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS). Gli ITS fanno capo a "Fondazioni di partecipazione" ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile; sono, pertanto, luoghi formali e strutturati, che possono svolgere diverse tipologie di attività, fra le quali la più rilevante e caratterizzante è quella diretta alla realizzazione di percorsi formativi rivolti a giovani e adulti in età lavorativa, finalizzati al conseguimento del diploma di "Tecnico superiore". Le aree tecnologiche di riferimento degli I.T.S. adottano come sistema comune di referenziazione la Classificazione delle attività economiche ATECO, la Nomenclatura delle Unità Professionali e i criteri di descrizione e referenziazione delle competenze di cui al Quadro Europeo delle Qualificazioni (EQF). Ai fini della referenziazione all'EQF i percorsi ITS si collocano nel V livello e consentono l'acquisizione di crediti riconosciuti dalle università in base alla legislazione vigente in materia. Al termine dei percorsi ITS è previsto un esame finale. I diplomi di "Tecnico superiore" sono rilasciati dal MIUR e costituiscono titolo di accesso per i pubblici concorsi. I percorsi ITS sono stati avviati in forma sperimentale nel triennio 2010/2012; tale fase transitoria si intende conclusa al 31.12.2012. Dopo l'avvio dei percorsi, in forma sperimentale, si è svolto un lavoro congiunto fra Regioni, MLPS e MIUR conclusosi con la predisposizione di "Linee guida" concernenti indirizzi, standard e strumenti per coordinare, semplificare e promuovere l'istruzione tecnico-professionale, anche a livello terziario, con particolare riferimento agli ITS, a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo.
A compimento di tale lavoro, è stata sancita l'intesa, nella seduta del 26.09.2012 in sede di Conferenza Unificata, (Repertorio atti n. 108/CU), sullo Schema di decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il Ministro dello Sviluppo Economico e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante linee guida in materia di semplificazione e promozione

dell'istruzione tecnico professionale a norma del suddetto articolo 52. Detto Decreto interministeriale, che porta la data del 7.2.2013, è stato pubblicato sulla G.U., S.G., n. 92 del 19.04.2013 è corredato da 4 allegati:

"A" – Linee guida.

"B" - Tabella indicativa delle correlazioni tra l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale e le aree economiche professionali, le filiere produttive, aree tecnologiche/ambiti degli ITS ed i cluster tecnologici.

"C" - Standard minimi per la costituzione dei Poli tecnico-professionali.

"D" - Organizzazione delle commissioni di esame (di cui all'articolo 6 del Decreto interministeriale 07.09.2011, richiamato nella normativa di riferimento).

La Regione Abruzzo ha avviato la sperimentazione degli ITS nell'ambito del Piano operativo 2007-2008 del P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 Ob. CRO, con le D.G.R. 8.3.2010, n. 152, D.G.R. n. 640 del 23.8.2010, D.G.R. n. 652 del 31.8.2010 e n. 890 del 23.12.2011, con cui sono stati istituiti 4 ITS. Con successivo avviso pubblico del 13.02.2018 è stata avviata la procedura per la costituzione di un quinto ITS poi formalizzata con DD n. 39/DPG010 del 16.04.2018. Successivamente con il Progetto "Scuole speciali di tecnologia" (Piano operativo 2013-2013 del P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 – Ob. CRO) la Regione Abruzzo, in coerenza con la Strategia Europea 2020, ha potenziato l'azione avviata con il Piano operativo 2007-2008 finalizzata alla progressiva costituzione di un sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, al fine di promuoverne la funzione di artefice dell'innalzamento della qualità delle risorse umane, con particolare riferimento alla formazione di eccellenza delle discipline tecnico-scientifiche. Di seguito con l'Intervento "Sviluppo e qualificazione degli istituti Tecnici Superiori (ITS)" (Piano operativo 2017-2019 ed Piano Operativo 2018-2020 del P.O. FSE Abruzzo 2014-2020) la Regione Abruzzo, in coerenza con la Strategia Europea 2020, ha ulteriormente potenziato l'azione avviata con il Piano operativo 2007-2013 finalizzata alla progressiva costituzione di un sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

1. Con l'Intervento in questione la Regione prosegue nell'azione avviata nell'ambito del P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 Ob. CRO e nell'ambito del P.O. FSE Abruzzo 2014-2020, perseguendo la finalità di potenziare l'organicità dell'offerta formativa costituita dalle tipologie di intervento ITS (ex D.P.C.M. 25.1.2008 e s.m.i.) e di potenziare il raccordo e l'allineamento fra i percorsi formativi e le filiere produttive di riferimento, aumentandone, in tal modo, l'attrattività da parte di giovani e adulti interessati ad acquisire competenze tecniche elevate in aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico regionale, al fine di promuovere la funzione degli ITS di artefici dell'innalzamento della qualità delle risorse umane, con particolare riferimento alla formazione di eccellenza nelle discipline tecnico-scientifiche. La nuova e più avanzata prospettiva entro cui si colloca l'intervento è, come detto, quella delineata nel Programma Operativo Regionale FSE Abruzzo 2014/2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e puntualmente definita nel "Piano Territoriale Triennale 2016-2018 degli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente", approvato con D.G.R. n. 244 del 19.4.2016. In attuazione del suddetto quadro programmatorio, è stata espletata una procedura ad evidenza pubblica per la costituzione di una nuova Fondazione I.T.S. per l'area tecnologia della "Mobilità sostenibile", conclusasi con l'approvazione della relativa graduatoria intervenuta con la D.D. n. 39/DPG010 del 16.04.2018. La nuova Fondazione ITS per la Mobilità sostenibile già costituitasi con atto notarile e statuto del 18.05.2018 è attualmente in fase di registrazione presso la competente Prefettura per il riconoscimento della personalità giuridica. L'intervento in questione si inserisce anche nel quadro di avvio

del processo diretto all'attivazione delle reti territoriali ex L. 28.6.2012, n. 92, intese come sistema integrato dell'apprendimento permanente, in coerenza con le "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 10.7.2014 (Rep. Atti n. 76/CU). Sono previste, in particolare, 2 linee di azione, con riferimento alle tipologie d'intervento previste all'art. 2 del DPCM 25 gennaio 2008 recante "*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori*". Il presente Avviso definisce i contenuti, le modalità e i termini per la presentazione di un progetto riferito alla prima linea di azione, ossia ad un percorso formativo (e delle attività a supporto del medesimo) del nuovo Istituto Tecnico Superiore (ITS) per l'area tecnologica della "Mobilità Sostenibile", con la finalità di contribuire a promuovere la competitività del sistema produttivo regionale attraverso la formazione post obbligo formativo e post diploma di tecnici superiori in aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico territoriale, con il determinante apporto delle imprese, anche nella fase di progettazione e realizzazione dei percorsi formativi.

L'intervento si iscrive nell'ambito del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" della Regione Abruzzo. In linea con quanto previsto dal Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" della Regione Abruzzo, si riportano gli indicatori per misurare i risultati perseguiti dal presente Avviso:

PRIORITA' DI INVESTIMENTO - OBIETTIVO SPECIFICO	**RISULTATO ATTESO**
Priorità d'investimento: 10iv – migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato Obiettivo specifico 10.4 – Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo 10.6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale"	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento. Il principale risultato atteso è identificabile nell'aumento del numero dei frequentanti che conseguono il diploma di tecnico superiore (correlato al V livello EQF), in uscita dai percorsi ITS finanziati con le risorse di cui al presente avviso, quantificabile in 15-20% in più rispetto all'analogo numero dei precedenti percorsi ITS, svolti nella Regione, conclusi alla data del 30.10.2018. I soggetti di cui al successivo articolo 4 devono fornire alla Regione ogni informazione utile alla verifica del risultato atteso anche ai fini del monitoraggio previsto dall'articolo 14 del D.P.C.M. 25.01.2008 e di cui al punto 4 lettera "a" dell'Allegato "A" al DM 07.02.2013.

Articolo 2-Cosa finanzia "Sviluppo e qualificazione degli ITS e degli IFTS

1. Progettazione e realizzazione di 1 intervento per percorso ITS articolato come segue:

A. n. 1 percorso formativo biennale nell'Area tecnologica di riferimento della Fondazione ITS di cui alla tabella dell'art. 5. Il percorso deve rispettare i parametri di progetto di seguito indicati ed essere finalizzato al conseguimento del diploma di tecnico superiore previsto per la rispettiva figura nazionale di riferimento (cfr. Decreto interministeriale del 7.9.2011), come declinata, a livello territoriale, dalla Fondazione ITS proponente.

B. Attività a supporto del suddetto percorso, dirette a: potenziare l'orientamento verso gli studi e le professioni tecniche (specie per gli studenti delle ultime classi del II ciclo d'istruzione, anche con il coinvolgimento delle famiglie); favorire l'interscambio e la collaborazione fra docenti, formatori e tutor coinvolti nell'intervento; implementare eventuali moduli integrativi ai fini della partecipazione alle selezioni per l'accesso al percorso ITS per il consolidamento di competenze scientifiche, informatiche e linguistiche[1]; accompagnare al lavoro i giovani specializzati a conclusione del percorso. Sono consentite le altre attività di cui all'Allegato "a)", paragrafo 4, al D.P.C.M. 25.1.2008, purché strettamente connesse al percorso formativo. Entro tale limite la Fondazione ITS proponente, in sede di progettazione, definirà le attività maggiormente rispondenti al caso specifico e realmente praticabili nei tempi previsti. Per quanto concerne i parametri di progetto si rinvia al successivo comma 3.

2. La progettazione potrà altresì essere eventualmente integrata con separata indicazione di ulteriori attività a valere sui finanziamenti ministeriali di cui all'art. 1 comma 875 della Legge n. 296/2006. Nelle more della presente procedura la fondazione ITS può procedere alla fase di reclutamento dei partecipanti al percorso formativo che sarà oggetto della proposta progettuale in relazione al presente avviso.

Parametri di progetto e costi semplificati

3. I costi standard utilizzati per la determinazione del valore della sovvenzione sono quelli di cui al Decreto Miur prot. 1284 del 28.11.2017 e relativo template in fase di approvazione da parte della Commissione Europea:
   - ✓ numero minimo di allievi per corso: 20[2];
   - ✓ durata del percorso: biennale, articolato in 4 semestri, per un totale di 1800 ore;
   - ✓ Ucs ora percorso: 49,93 euro;
   - ✓ Ucs allievi formati: 9.619,00 euro.

Il contributo finale ammissibile è determinato sulla base degli indicatori finali riguardanti la durata del percorso e il numero degli allievi formati, in applicazione della seguente formula:

n. ore percorso x UCS ora percorso (euro 49,93) + n. allievi formati x UCS allievi formati (euro 9.619,00) per un importo massimo di spesa ammissibile di euro 282.254,00

I costi relativi ai percorsi formativi I.T.S. nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" potranno essere integrati, nell'ambito dell'importo massimo ammissibile, con le spese relative alla frequenza di corsi presso centri accreditati, necessari per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del Ministero delle

[1] Compresa la conoscenza dell'inglese tecnico; per quanto concerne il livello delle competenze informatiche, si fa riferimento almeno al livello ECDL avanzato; per la lingua inglese, almeno al livello B2 secondo il Quadro europeo di riferimento delle lingue. Il possesso di tali competenze dovrà essere oggetto di una specifica e autonoma certificazione attestante i livelli conseguiti, spendibili anche per l'inserimento nel mondo del lavoro.

[2] L'Avviso, in conformità agli altri parametri di cui all'allegato C del DPCM 25.1.2008, finanzia il numero minimo di 20 allievi per un totale di 1.800 ore, nella somma massima stabilita per il percorso nel successivo articolo 3. Onde uniformarsi tendenzialmente alle previsioni del Miur per l'industria 4.0, il numero di allievi può comunque arrivare a 25/30. Tuttavia le 5/10 unità di allievi, ulteriori al minimo previsto, non sono finanziabili con il presente Avviso. Per quanto concerne l'ammissione degli "uditori" si fa riferimento alle vigenti o sopravvenienti *Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi*.

infrastrutture e dei trasporti che recepiscono la Convenzione ed il Codice internazionale sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per i marittimi. Tali spese sono rendicontate a costi reali e, conformemente all'articolo 67, paragrafo 3, dell'RDC (Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio), onde evitare il rischio di un doppio finanziamento della stessa spesa, devono coprire categorie diverse di costi ammissibili oppure devono essere usate per progetti diversi all'interno della stessa operazione oppure, ancora, devono essere usate per fasi successive dell'operazione. La dimostrazione della frequenza di detti corsi presso i predetti centri accreditati sarà data mediante produzione delle relative certificazioni nonché del titolo di spesa giuridicamente valido attestante l'avvenuto pagamento.

Per "numero ore percorso" si intendono le ore formative effettivamente erogate e risultanti dai registri ufficiali previsti, sommate alla media aritmetica delle ore di tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale e risultanti dagli appositi registri ufficiali. Il numero ore percorso ammissibili non potrà superare il numero complessivo di ore (formazione + tirocinio) previsto per il percorso all'avvio delle operazioni.

Per il riconoscimento dell'UCS ora/percorso la documentazione sarà costituita, secondo i format previsti dal vigente Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo 2014/2020 e relativi allegati, da:

- Registri ufficiali, debitamente vidimati, attestanti le ore effettivamente erogate sia di laboratorio che in aula;
- Registrazione delle ore effettivamente erogate in Fad ove prevista;
- Documentazione ufficiale attestante le ore di tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale (registri o dichiarazioni);
- Scheda anagrafica del partecipante dalla quale risulti il possesso dei requisiti di accesso.

Per "numero allievi formati" si intende il numero degli allievi che a conclusione del percorso I.T.S. sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, in base a quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia.

Per il riconoscimento dell'UCS allievo formato la documentazione sarà costituita, secondo i format previsti dal vigente Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo 2014/2020 e relativi allegati, da:

- Documento di fine annualità attestante l'ammissione di ciascun allievo a frequentare l'annualità successiva;
- Documento attestante l'ammissione di ciascun allievo a sostenere le prove di esame finale.

Al fine della eventuale applicazione di quanto previsto nel presente capoverso, nello "schema formulario per la redazione del progetto", di cui all'Allegato A1, è inserito un prospetto "schema di calcolo della sovvenzioni in unità di costo semplificate" che deve essere compilato dalle Fondazioni ITS in sede di presentazione del progetto.

Quanto previsto nel presente capoverso è da intendersi con riferimento al Decreto Miur ed al Regolamento delegato sopra citati. Laddove dovessero intervenire normative diverse in relazione alle Ucs per i percorsi formativi degli I.T.S. saranno applicate, mediante riparametrazione, dette normative.

Nel costo sono comprese anche le spese per gli esami finali ma non i costi relativi ai periodi di stage aziendale/ tirocinio formativo in regioni diverse da quella di frequenza e/o all'estero (cfr. All. A, paragrafo 5 al Decreto del 07.02.2013 concernente le "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale").

4. Fermo restando quanto stabilito dal precedente comma 3, l'ammissibilità della spesa è regolata dal DPR 22/2018 del 05.02.2018 quale "Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020".
5. Per quanto sopra non indicato si fa riferimento alla normativa, anche regionale, vigente, o sopravveniente, che disciplina gli interventi cofinanziati con il FSE, e in particolare al vigente Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo 2014/2020 e relativi allegati compreso il vademecum.

Articolo 3-Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Il valore complessivo delle risorse finanziarie pubbliche disponibili sono indicate nella seguente tabella

Asse	Priorità di investimento	Obiettivo Specifico /Risultato Atteso	Tipologia di Azione da Accordo di Partenariato	Risorse
3	10iv	10.4 e 10.6	10.4.1 e 10.6.1	azione 10.4.1 € 45.160,64 azione 10.6.1. € 237.093,36
			Totale	**€ 282.254,00**

2. Importo massimo ammissibile a finanziamento del progetto: **€ 282.254,00**.

Articolo 4-Destinatari

1. Percorso formativo (punto A del comma 1 dell'art. 2):

Giovani e adulti - anche occupati - in possesso dei requisiti di accesso ai sensi della vigente normativa in materia (cfr. D.P.C.M. 25.1.2008, art. 7, c. 3; Decreto interministeriale del 7.9.2011, art. 3, c. 1 nonché articolo 1 Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, ai sensi dell'articolo 1 comma 46 L. 107/2015, Rep. atti n. 11/Csr del 20.01.2016) ossia in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o, in possesso di diploma professionale conseguito con percorsi quadriennali di istruzione e formazione superiore professionale (IeFP), che abbiano partecipato ad un percorso Ifts di durata annuale.

2. Attività a supporto del percorso formativo (punto B del comma 1 dell'art. 2):

Studenti della scuola secondaria di I e II grado e dei percorsi IeFP, famiglie, docenti, formatori, tutor, enti e altri soggetti (singoli e/o associati) la cui partecipazione è ritenuta utile ai fini di una migliore implementazione dell'intervento.

Articolo 5-Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature

1. Fondazione dell'Istituto Tecnico Superiore Mobilità Sostenibile istituito con DD n. 39/DPG010 del 16.04.2018 come indicata nella seguente tabella, che può presentare un solo progetto:

Denominazione	D.G.R.	Area tecnologica di riferimento	Data dello Statuto	Iscrizione Registro delle Persone Giuridiche

Fondazione I.T.S. Ortona	DD n. 39/DPG010 del 16.04.2018	Mobilità sostenibile	18.05.2018	In corso di registrazione

La predetta Fondazione I.T.S. "Mobilità sostenibile" può partecipare alla procedura presentando il proprio progetto, salvo formalizzare l'iscrizione al Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche prima del provvedimento di effettivo affidamento del finanziamento.

Articolo 6-Modalità e termini per la presentazione delle candidature

1. La Fondazione ITS di cui all'art. 5 deve presentare, nei limiti dei vincoli finanziari di cui all'art. 3 e dei parametri di progetto di cui all'art. 2, un Dossier di candidatura composto come segue:

Allegati	Documentazione da esibire e sua forma
A1	Progetto redatto sinteticamente secondo lo schema formulario allegato comprensivo del prospetto di calcolo della sovvenzione (è consentito integrare lo schema formulario con ulteriori indicazioni, se ritenute necessarie per una migliore descrizione della proposta); il documento elettronico prodotto in formato PDF/A, dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione ITS. Al formulario, nel solo caso di professionalità già disponibili alla Fondazione ITS candidata, devono essere allegati i curricula vitae delle figure professionali coinvolte nel progetto, con copia di documento di identità in corso di validità, da inviare secondo le istruzioni presenti nella piattaforma on line.
A2	Atto di impegno per la realizzazione degli interventi formativi; il documento elettronico prodotto in formato PDF/A, dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione ITS.
A3	Dichiarazione ex art. 80, D.Lgs. n. 50/2016, secondo lo schema allegato. Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante delle Fondazione ITS e dagli altri Soggetti che, secondo il rispettivo Statuto, abbiano eventualmente la legale rappresentanza della Fondazione medesima.
	Atti dei competenti organi della Fondazione ITS, in originale digitale ovvero copia per immagine di documenti analogici con attestazione di conformità delle stesse (DPCM 13 novembre 2014), concernenti il progetto presentato.

2. Tutti i curricula vitae allegati al formulario A.1 devono essere resi a norma degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritti con firma leggibile e per esteso, dalle persone alle quali afferiscono, con allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, e redatti preferibilmente secondo il modello disponibile sul sito http://www.europass-italia.it/ nel quale modello deve essere inserita la seguente dicitura: «*Il presente curriculum è reso ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con piena consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'articolo 76, del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci eventualmente indicate*».
3. Il Dossier di candidatura, a valere sul presente Avviso, può essere presentato dalle ore 8,00 del giorno successivo a quello di pubblicazione sull'apposita piattaforma informatica, indicata a seguire, e deve essere redatto utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica scaricabile dal sito della Regione Abruzzo http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/. Il

Dossier, comprensivo di tutti gli allegati firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'ITS, deve essere prodotto in formato compresso.zip, e inviato esclusivamente tramite l'apposita procedura raggiungibile all'indirizzo http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/ **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 10.09.2018**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine perentorio sopra indicato, ovvero presentate con modalità difformi da quelle indicate.

3. L'Amministrazione Regionale non risponde di eventuali disguidi nella trasmissione che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione al finanziamento dei potenziali beneficiari.
4. La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere compilata nel rispetto delle indicazioni specifiche richieste per ciascun campo in esso previsto. Con la presentazione della candidatura si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente Avviso pubblico. Per il candidato è ammessa una sola domanda a valere sul presente Avviso pubblico. Nel caso di più domande afferenti al candidato, sarà presa in considerazione l'ultima domanda inviata telematicamente, con le sopra descritte modalità, prima del termine perentorio di scadenza.
5. Pur trattandosi di concessione/sovvenzione, la dichiarazione ai sensi dell'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016, e s.m.i., di cui all'allegato A3 è contemplata dal presente Avviso in via analogica, onde acquisire, mediante uno strumento legalmente previsto, la conoscenza della situazione in ordine alle fattispecie, in particolare penalistiche, di cui al citato articolo di legge.

Articolo 7-Cause di inammissibilità delle domande

1. La verifica dei criteri di ricevibilità della candidatura avviene automaticamente tramite la piattaforma http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/ e riguarda i seguenti elementi:
   a) Rispetto dei termini di presentazione della candidatura;
   b) Rispetto delle modalità di trasmissione della candidatura;
2. L'istruttoria di ammissibilità delle candidature è affidata al Servizio Istruzione, che vi provvede tramite un nucleo preposto alla verifica dei profili di ammissibilità nominato, con determinazione dirigenziale, entro cinque giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle candidature. Successivamente agli esiti della detta verifica, sarà predisposto un apposito elenco indicante l'ammissibilità o l'inammissibilità della candidatura, con le relative cause di esclusione, che sarà inviato al Responsabile di Azione/Dirigente Servizio Istruzione ai fini della valutazione di merito. Gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità sono approvati con atto monocratico del Responsabile di Azione/Dirigente Servizio Istruzione, che provvede anche alla tempestiva trasmissione delle proposte delle candidature ammesse alla Commissione competente per la valutazione di merito.
3. **Sono considerate inammissibili le domande:**
   a) presentate per tipologie di interventi diverse da quanto stabilito all'art. 2;
   b) redatte in difformità rispetto ai parametri finanziari e di progetto di cui ai precedenti articoli 2 e 3;
   c) presentate da Soggetti privi delle caratteristiche stabilite all'art. 5 e/o presentate da Soggetti in violazione di quanto stabilito all'art. 5;
   d) prive di uno o più documenti fondamentali e obbligatori costituenti il Dossier di candidatura di cui all'art. 6 in caso di inapplicabilità o inutile o infruttuoso esperimento del "soccorso istruttorio";
   e) non corretta o incompleta redazione della documentazione del Dossier di candidatura di

cui all'art. 6, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali necessari alla valutazione, in caso di inapplicabilità o inutile o infruttuoso esperimento del "soccorso istruttorio";

f) recanti uno o più documenti costituenti il Dossier di candidatura privi di sottoscrizione, laddove richiesta secondo quanto stabilito all'art. 6, in caso di inapplicabilità o inutile o infruttuoso esperimento del "soccorso istruttorio".

4. L'inammissibilità della proposta progettuale è comunicata tramite pubblicazione del relativo elenco, approvato, sul sito della Regione www.regione.abruzzo.it/europa, sul BURAT e sull'URP.

Articolo 8-Valutazione di merito delle domande

1. La domanda ritenuta ammissibile è valutata, entro max n. 10 giorni dalla nomina, da un'apposita Commissione di valutazione nominata formalmente dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca, Università entro cinque giorni dalla trasmissione della proposta di candidatura ammessa da parte del Responsabile di Azione/Dirigente Servizio Istruzione.

2. La valutazione è effettuata sulla base della "griglia" di seguito riportata

Criteri		**Punteggio**
A	Efficacia degli interventi	60
B	Qualità dei servizi/attività proposti	40
	Totale	**100**

3. I punteggi sono assegnati agli indicatori di dettaglio secondo le seguenti modalità:

Area di valutazione A): Profili inerenti l'efficacia degli interventi		
Indicatore	**Peso%**	**Elementi di valorizzazione dell'indicatore**
1) La proposta contribuisce al perseguimento delle finalità dell'avviso, con particolare riferimento ai risultati attesi ed alla priorità di investimento	**25**	**100:** La proposta contribuisce in modo pieno al perseguimento delle finalità dell'avviso con particolare riferimento ai risultati attesi ed alla priorità di investimento. **75:** La proposta contribuisce in modo quasi pieno al perseguimento delle finalità dell'avviso con particolare riferimento ai risultati attesi ed alla priorità di investimento. **50:** La proposta contribuisce in modo più che minimo ma parziale al perseguimento delle finalità dell'avviso con particolare riferimento ai risultati attesi ed alla priorità di investimento. **25:** La proposta contribuisce in modo minimo al perseguimento delle finalità dell'avviso con particolare riferimento ai risultati attesi ed alla priorità di investimento. **0:** La proposta non contribuisce al perseguimento delle finalità dell'avviso con particolare riferimento ai risultati attesi ed alla priorità di investimento.

2) La proposta contribuisce al raggiungimento di target coerenti con gli indicatori previsti nell'avviso	**45**	**100:** Il percorso formativo contribuisce in modo pieno al raggiungimento di target coerenti con gli indicatori previsti nell'avviso. **75:** Il percorso formativo contribuisce in modo quasi pieno al raggiungimento di target coerenti con gli indicatori previsti nell'avviso. **50:** Il percorso formativo contribuisce in modo più che minimo ma parziale al raggiungimento di target coerenti con gli indicatori previsti nell'avviso. **25:** Il percorso formativo contribuisce in modo minimo al raggiungimento di target coerenti con gli indicatori previsti nell'avviso. **0**: Il percorso formativo non contribuisce al raggiungimento di target coerenti con gli indicatori previsti nell'avviso.
3) La proposta da attuazione ai principi di "Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione" e di "Sviluppo sostenibile" (artt. 7 e 8 Reg. UE 1303/2013)	**20**	**100:** Il percorso formativo è pienamente efficace rispetto all'attuazione dei principi di "promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione" e di "Sviluppo sostenibile". **75:** Il percorso formativo è quasi pienamente efficace rispetto all'attuazione dei principi di "promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione" e di "Sviluppo sostenibile". **50:** Il percorso formativo è più che minimamente ma solo parzialmente efficace rispetto all'attuazione dei principi di "promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione" e di "Sviluppo sostenibile". **25:** Il percorso formativo è minimamente efficace rispetto all'attuazione dei principi di "promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione" e di "Sviluppo sostenibile". **0:** Il percorso formativo è inefficace rispetto all'attuazione dei principi di "promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione" e di "Sviluppo sostenibile".
4) La proposta contiene elementi sufficienti a garantire la sostenibilità dei risultati prodotti nel tempo	**10**	**100:** Il percorso formativo contiene elementi pienamente sufficienti a garantire la sostenibilità dei risultati prodotti nel tempo. **75:** Il percorso formativo contiene elementi quasi pienamente sufficienti a garantire la sostenibilità dei risultati prodotti nel tempo. **50:** Il percorso formativo contiene elementi più che minimi ma solo parzialmente sufficienti a garantire la sostenibilità dei risultati prodotti nel tempo. **25:** Il percorso formativo contiene elementi minimamente sufficienti a garantire la sostenibilità dei risultati prodotti nel tempo. **0:** Il percorso formativo non contiene elementi sufficienti a garantire la sostenibilità dei risultati prodotti nel tempo.
Totale Massimo Peso Percentuale 100		***Punteggio massimo* = Totale massimo peso percentuale x 0,60 = 60**

Area di valutazione B - Profili inerenti la qualità dei servizi/attività proposti		
Indicatore	**Peso%**	**Elementi di valorizzazione dell'indicatore**

1)L'articolazione progettuale è chiara, dettagliata e coerente dal punto di vista logico e cronologico	**40**	**100:** L'articolazione del progetto risulta pienamente chiara, dettagliata e coerente. **75:** L'articolazione del progetto risulta quasi pienamente chiara, dettagliata e coerente. **50:** L'articolazione del progetto risulta più che minimamente ma solo parzialmente chiara, dettagliata e coerente. **25:**L'articolazione del progetto risulta minimamente chiara, dettagliata e coerente. **0:** L'articolazione del progetto non risulta chiara, dettagliata e coerente.
2) Le competenze del team progettuale sono adeguate per titoli, qualificazione ed esperienza delle professionalità previste nel progetto (***NB = nel caso si prevedano procedure di selezione delle risorse umane, il riferimento è alle "professionalità" proposte in astratto nel progetto e non ai concreti nominativi che saranno successivamente individuati***)	**20**	**100:** Il modello organizzativo descritto prevede un team di professionalità con competenze pienamente adeguate per titoli, qualificazione ed esperienza. **75:** Il modello organizzativo descritto prevede un team di professionalità con competenze quasi pienamente adeguate per titoli, qualificazione ed esperienza. **50:** Il modello organizzativo descritto prevede un team di professionalità con competenze più che minimamente ma solo parzialmente adeguate per titoli, qualificazione ed esperienza. **25:** Il modello organizzativo descritto prevede un team di professionalità con competenze minimamente adeguate per titoli, qualificazione ed esperienza. **0:** Il modello organizzativo descritto prevede un team di professionalità con competenze non adeguate per titoli, qualificazione ed esperienza.
3)La struttura organizzativa e la dotazione strutturale sono adeguate per l'attuazione del progetto	**20**	**100:** Il modello organizzativo descritto prevede una struttura organizzativa ed una dotazione strutturale pienamente adeguate per l'attuazione del progetto. **75:** Il modello organizzativo descritto prevede una struttura organizzativa ed una dotazione strutturale quasi pienamente adeguate per l'attuazione del progetto. **50:** Il modello organizzativo descritto prevede una struttura organizzativa ed una dotazione strutturale più che minimamente ma solo parzialmente adeguate per l'attuazione del progetto. **25:** Il modello organizzativo descritto prevede una struttura organizzativa ed una dotazione strutturale minimamente adeguate per l'attuazione del progetto. **0:** Il modello organizzativo descritto prevede una struttura organizzativa ed una dotazione strutturale non adeguate per l'attuazione del progetto.
4)Le attività di comunicazione a	**10**	**100:** Il progetto descritto prevede attività di comunicazione a favore dei destinatari ben strutturate e forniscono garanzia di massima accessibilità.

favore dei destinatari sono ben strutturate e forniscono garanzia di massima accessibilità		**75:** Il progetto descritto prevede attività di comunicazione a favore dei destinatari quasi ben strutturate e forniscono garanzia di quasi massima accessibilità. **50:** Il progetto descritto prevede attività di comunicazione a favore dei destinatari più che minimamente ma solo parzialmente strutturate e forniscono garanzia di più che minima ma solo parziale accessibilità. **25:** Il progetto descritto prevede attività di comunicazione a favore dei destinatari minimamente strutturate e forniscono garanzia di minima accessibilità. **0:** Il progetto descritto prevede attività di comunicazione a favore dei destinatari non ben strutturate e non forniscono garanzia di accessibilità neanche minima.
5) L'operazione risponde ai fabbisogni e alle aspettative del territorio e dei destinatari	**10**	**100:** L'operazione risulta pienamente rispondente ai fabbisogni e alle aspettative del territorio e dei destinatari. **75:** L'operazione risulta quasi pienamente rispondente ai fabbisogni e alle aspettative del territorio e dei destinatari. **50:** L'operazione risulta più che minimamente ma solo parzialmente rispondente ai fabbisogni e alle aspettative del territorio e dei destinatari. **25:** L'operazione risulta minimamente rispondente ai fabbisogni e alle aspettative del territorio e dei destinatari. **0:** L'operazione non risulta rispondente ai fabbisogni e alle aspettative del territorio e dei destinatari.
Totale Massimo Peso Percentuale 100		***Punteggio massimo* = Totale massimo peso percentuale x 0,40 = 40**

4 . Il punteggio massimo attribuibile per ciascun progetto è pari a punti 100.

5. E' considerato idoneo il progetto che consegue una valutazione minima di 60 punti complessivi, fatto salvo il raggiungimento di una valutazione positiva in entrambe le aree di valutazione. **Pertanto non sarà ammesso a finanziamento il progetto che totalizza un punteggio inferiore a 60/100.**
6. La valutazione si conclude con la redazione della graduatoria provvisoria che viene pubblicata sul sito della Regione www.regione.abruzzo.it/europa, sul BURAT e sull'URP. Nel caso di domanda non ammessa a finanziamento il Responsabile di Azione/Dirigente Servizio Istruzione da corso all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 10bis della Legga 241/1990 e s.m.i.; decorsi i termini previsti dal citato articolo il Responsabile di Azione/Dirigente Servizio Istruzione approva la graduatoria definitiva. Se la domanda è ammessa a finanziamento, il Responsabile di Azione/Dirigente Servizio Istruzione approva direttamente, pubblicandola sul sito della Regione www.regione.abruzzo.it/europa, sul BURAT e sull'URP, la graduatoria definitiva entro tre giorni dalla trasmissione da parte della Commissione di valutazione del merito, la quale provvede ad inviare immediatamente, a conclusione delle operazioni di competenza, al predetto Responsabile di Azione/Dirigente Servizio Istruzione tutta la documentazione afferente la fase di valutazione del merito.
7. Ai sensi del D.P.R. 445/2000 la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000 e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante

decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000.

8. Eventuali risorse finanziarie non utilizzate per il progetto ammesso a finanziamento potranno essere destinate al potenziamento di altri progetti finanziati.

Articolo 9-Procedura reclami e ricorsi

1. I reclami vengono acquisiti al protocollo regionale e l'istruttoria viene attivata dal Responsabile di procedimento al fine di analizzare i contenuti e individuare le eventuali problematiche alla base dell'azione contestata. Al termine dell'istruttoria, alla parte istante viene fornita esaustiva risposta entro il termine massimo di 30 giorni dalla presentazione della contestazione. Detto termine si applica anche per la presentazione di eventuali controdeduzioni a far data dalla acquisizione della risposta da parte della Regione.
2. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.
3. Nel caso di ricorsi di natura giurisdizionale, gli stessi vengono notificati direttamente all'Avvocatura regionale la quale inoltra il ricorso con richiesta di apposita relazione al Dipartimento competente. Quest'ultimo predispone la relazione di istruttoria e invia tutti i documenti utili alla costituzione in giudizio. L'Avvocatura informa il Dipartimento competente dell'esito del ricorso in modo che lo stesso, in caso di accoglimento, possa predisporre gli eventuali atti consequenziali.
4. Il Foro competente è il Foro dell'Aquila.

Articolo 10- Modalità di erogazione del contributo

1. Le modalità di erogazione del finanziamento ("circuito finanziario"), la relativa tempistica e documentazione da presentare, sono chiaramente e dettagliatamente indicate nel capitolo 4, par. 4.1, del vigente Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo 2014/2020 e relativi allegati, compreso il vademecum, approvato con Determinazione DPA n. 232 del 20.07.2018, alle disposizioni del quale si rinvia per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso.

2. Il Soggetto attuatore, al momento della prima richiesta di erogazione, non è tenuto a presentare polizza fideiussoria, a copertura dell'ammontare del finanziamento, in quanto riconducibile alla categoria degli organismi di diritto pubblico ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti di forniture e servizi, come, tra l'altro, ribadito nella nota prot. 3386 del 12.09.2011 del Miur.

3. L'attivazione del circuito finanziario avviene attraverso l'erogazione di:

a) un anticipo, o in alternativa, primo pagamento a rimborso, fino al 40% del finanziamento pubblico assegnato**,** su presentazione di apposita richiesta. La richiesta di anticipo/primo pagamento a rimborso può essere inoltrata successivamente alla emanazione del Provvedimento di concessione e dell'inoltro della comunicazione di avvio delle attività. In caso di richiesta di anticipo, al fine di ottenere ulteriori erogazioni, il beneficiario/attuatore è tenuto a dimostrare di aver speso, entro il primo semestre di attività, una percentuale minima del 10% del finanziamento pubblico assegnato per le operazioni che fanno ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;

b) massimo 2 erogazioni intermedie a rimborso delle spese effettivamente sostenute/attività realizzate fino ad un massimo dell'80% del finanziamento pubblico assegnato;

c) saldo del finanziamento pubblico assegnato da inviare contestualmente o successivamente alla comunicazione di conclusione dell'operazione inoltrando apposita richiesta. Per le operazioni che fanno ricorso a opzioni semplificate in materia di costi, il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione finale è di 30 giorni dalla data di conclusione delle

attività. Il mancato rispetto del termine per la presentazione del rendiconto comporta la revoca dell'intero finanziamento concesso, previa diffida.

4. L'erogazione delle risorse è subordinata all'esito dei controlli di I livello. Il beneficiario/attuatore ha l'obbligo di presentare la documentazione, necessaria alle erogazioni previste dal circuito finanziario, attraverso l'inserimento/compilazione *on line* dei documenti riguardanti i giustificativi delle attività realizzate e/o dei giustificativi di spesa debitamente quietanzati.

5. Ai sensi dell'articolo 132, par. 1, del Regolamento (UE) 1303/2013, in funzione della disponibilità dei finanziamenti a titolo di prefinanziamento iniziale e annuale e dei pagamenti intermedi, il beneficiario riceve il contributo concedibile a fronte della spesa ritenuta ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso, salvo eventuali richieste, debitamente motivate e formali, di integrazioni sulla documentazione amministrativo/contabile o di interruzioni per indagini riguardanti eventualità irregolarità che incidono sulla spesa in questione e salvo la carenza di liquidità da parte della Regione Abruzzo.

6. Si rimanda, in ordine al maggior dettaglio della tempistica, alla voce "Tempistica dei pagamenti al beneficiario" di cui al capitolo 4, par. 4.1, del vigente Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo 2014/2020 approvato con Determinazione DPA n. 232 del 20.07.2018.

Articolo 11-Obblighi derivanti dall'ammissione al finanziamento

1. Le attività sono riferibili al sistema dell'istruzione pubblica. Ai sensi dell'art. 12 Legge n. 241/1990 l'operazione ha natura concessoria. Il provvedimento di concessione, ossia l'affidamento in favore del progetto finanziabile, è formalizzato con atto del Servizio istruito dall'Ufficio competente alla Gestione e Monitoraggio FSE. La comunicazione del provvedimento di affidamento è portata a conoscenza dell'affidatario a mezzo *pec* e, in coerenza alle disposizioni vigenti, la medesima comunicazione indicherà, in conformità a quanto previsto dal vigente Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo, i dettagli attuativi e gli adempimenti cui il Soggetto attuatore dovrà attenersi per l'avvio nonché l'Ufficio competente per la gestione. In ordine alla Fondazione I.T.S. "Mobilità sostenibile" non si procederà all'affidamento se al momento del relativo provvedimento la stessa non abbia formalizzato l'iscrizione al Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche.

2. Con la predetta comunicazione si instaura tra la Regione Abruzzo e il Soggetto attuatore un rapporto di concessione di sovvenzione con le connesse responsabilità anche sotto il profilo amministrativo-contabile.

3. In ogni caso il Soggetto attuatore deve osservare le disposizioni normative europee, nazionali e regionali, indicate nel Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo 2014/2020 e relativi allegati, compreso il vademecum, approvato con Determinazione DPA n. 232 del 20.07.2018.

4. Il progetto ammesso a finanziamento deve essere avviato entro il termine del 30.10.2018 (Cfr articolo 5 lettera "e" ed articolo 2 comma 3 Accordo CU del 17.12.2015 nonché articolo 8 comma 1 D.M. n. 713 del 16.09.2016) e rendicontato entro 30 giorni dal termine delle attività, trasmettendo al Servizio competente per la gestione la documentazione relativa alla rendicontazione finale. La rendicontazione deve essere articolata per ciascuna singola azione di progetto. Il mancato rispetto del predetto termine di 30 giorni è disciplinato dal Manuale AdG, vigente al momento della presentazione del rendiconto.

5. Gli impegni del Soggetto attuatore sono precisati nell'"Atto di impegno per la realizzazione delle Azioni", di cui all'Allegato A2.

6. Le attività riguardanti la gestione e il monitoraggio del progetto sono affidate agli Uffici

preposti alla Gestione ed il Monitoraggio Fondo Sociale Europeo, del competente Servizio regionale.

7. Le attività riguardanti il controllo del progetto sono di competenza dell'Ufficio Controlli di I livello Formazione ed Istruzione FSE.

8. Le attività devono essere realizzate conformemente a quanto previsto nel progetto approvato.

9. Tutte le comunicazioni dell'Amministrazione regionale possono avvenire per posta elettronica, anche non certificata, all'indirizzo indicato all'atto della presentazione del progetto; il soggetto attuatore si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica. In fase di attuazione, l'Ufficio competente alla gestione attiverà un help desk ed un sistema di recall, sulle scadenza procedurali, in favore dei beneficiari.

10. Il candidato, ammesso al finanziamento, è tenuto a:

a) attuare l'operazione nel rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali e in ottemperanza alle prescrizioni dell'Avviso;
b) osservare la normativa europea, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
c) assicurare che, ai sensi dell'art. 65, par. 11, la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma, del POR Abruzzo FSE 2014-2020 nell'ambito di un altro Avviso;
d) rispettare le procedure di gestione e attuazione fisica e finanziaria previste dall'Avviso e dal vigente Manuale delle procedure dell'AdG;
e) rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dall'Avviso, dalle disposizioni europee, nazionali e regionali, e dal vigente Manuale delle procedure dell'AdG;
f) rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
g) osservare gli obblighi previsti dai regolamenti europei in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, con particolare riferimento a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13, dall'art. 115 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento. In particolare, è tenuto ad informare che l'attività è finanziata con il contributo del Fondo Sociale Europeo e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale;
h) tenere una contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e a comunicare alla Regione Abruzzo gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
i) conservare i documenti in originale o in copia autenticata, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica nei termini indicati dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013; la documentazione deve sempre essere disponibile su richiesta da parte degli organi competenti;
j) assicurare la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;

k) garantire l'invio, nelle modalità e tempistiche stabilite dalla Regione, delle informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, garantendo al contempo che il trattamento delle informazioni personali avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale posta a tutela della privacy;
l) garantire agli uffici della Regione Abruzzo e agli organi competenti la disponibilità e l'accesso ai documenti necessari per l'espletamento delle attività di monitoraggio e controllo;
m) informare la Regione dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato;
n) comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei dati relativi al rappresentante legale o al beneficiario stesso;
o) adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di Manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del POR Abruzzo FSE 2014-2020;
p) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate, nonché il rispetto della normativa in tema di concorrenza, appalti, ambiente, pari opportunità;
q) fornire alla Regione ogni informazione utile alla verifica del risultato atteso anche ai fini del monitoraggio previsto dall'articolo 14 del D.P.C.M. 25.01.2008 e di cui al punto 4 lettera "a" dell'Allegato "A" al DM 07.02.2013.

Ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Articolo 12-Cause di revoche

1. Le cause di revoca sono le seguenti:
   - applicazione da parte del beneficiario di variazioni progettuali non preventivamente e motivatamente comunicate ed approvate secondo le previsioni del vigente Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo,
   - ogni caso in cui vengano meno, per effetto di variazioni riferite al soggetto beneficiario anche se comunicate tempestivamente, uno o più requisiti o condizioni richiesti dal presente Avviso e/o dalla vigente normativa europea, nazionale, regionale,
   - ogni altro caso previsto dal vigente Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo e/o dalla vigente normativa europea, nazionale, regionale,
2. Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla legge 241/1990 e s.m.i..

Articolo 13-Responsabile del procedimento e informazioni generali

1. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alle disposizione di riferimento ed in particolare al vigente Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo, compreso il vademecum allegato, e alla vigente normativa europea, nazionale, regionale.
2. Ai sensi della L. n. 241/190 e s.m.i., la struttura amministrativa a cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento è il Servizio "Istruzione" DPG010 del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università –

Via Passolanciano 75 – 65124 Pescara.

3. Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è il Dott. Luigi Copertino, responsabile dell'Ufficio "Politiche dell'Istruzione, Rete Scolastica" del Servizio Istruzione.
4. I quesiti e le richieste di chiarimenti possono essere inoltrati esclusivamente a mezzo di apposita piattaforma informatica all'indirizzo internet http://app.regione.abruzzo.it/avvisi pubblici/ nell'area dedicata alla sezione di pubblicazione dell'Avviso fino a 5 giorni prima della scadenza della presentazione delle candidature. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate nella medesima sezione. Le risposte saranno pubblicate sulla medesima piattaforma informatica.
5. Il presente Avviso è pubblicato sul sito della Regione www.regione.abruzzo.it/europa, sui siti L'Abruzzo in Europa, http://urp.regione.abruzzo.it., www.opencoesione.gov.it e nel BURAT.

Articolo 14-Clausola di salvaguardia

1. La presentazione della domanda a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Abruzzo.
2. La Regione Abruzzo si riserva la possibilità di apportare con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure utilizzate nel presente Avviso pubblico e alla modulistica collegata, a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

Articolo 15-Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", e in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (regolamento generale sulla protezione dei dati).

ALLEGATI ALL'AVVISO "Sviluppo e qualificazione degli ITS e degli IFTS"

Allegato A.1 – Schema Formulario per la redazione del progetto;
Allegato A.2 – Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi;

Allegato A.3 – Dichiarazione concernente l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'articolo 80 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..